

CODICE ETICO
FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI - ETS

INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico è stato elaborato al fine di promuovere ed evidenziare i principi deontologici, di diligenza, correttezza, lealtà e trasparenza a cui la Fondazione Museo Ettore Guatelli - ETS (di seguito Fondazione) si ispira con riferimento non solo alla conduzione della propria attività sociale, ma anche con riferimento ai rapporti intrattenuti con altri individui e/o Organizzazioni.

Il Codice identifica ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche che la Fondazione assume nella conduzione delle attività svolte da tutti i partecipanti della Fondazione medesima.

Il Codice rappresenta l'insieme di quei principi sostanziali la cui osservanza è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi, l'affidabilità della gestione, la reputazione e l'immagine della Fondazione.

I suddetti principi, che saranno esposti in modo dettagliato negli articoli a seguire, sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Fondazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti (nonché per i collaboratori a vario titolo), per i volontari e per tutti coloro che operano con la Fondazione (di seguito anche "Destinatari"). A costoro è richiesta, pertanto, l'accettazione delle responsabilità, degli assetti e delle regole previste dal Codice.

Il Codice è presupposto e strumento di riferimento per l'applicazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché per la disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012).

La Fondazione, alla luce di quanto esposto, si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del presente Codice Etico tra tutti i Destinatari, richiedendo che i principi di seguito esposti, siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

In caso di inadempienza saranno previste sanzioni di tipo disciplinare e/o contrattuale.

PRINCIPI GENERALI

La Fondazione persegue le finalità di valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale, funzionale del Museo Ettore Guatelli e della promozione e valorizzazione delle attività museali.

La Fondazione orienta la propria attività, in maniera inderogabile, ai principi contenuti nel presente Codice Etico e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme previste dalla Legislazione Italiana e da tutti i Paesi dove esso opera.

Gli organi della Fondazione, i suoi membri, dipendenti, i volontari e collaboratori sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico.

Sono tenuti al rispetto dei suddetti principi anche i clienti, i fornitori, e altri soggetti terzi, che collaborano e operano con la Fondazione.

PRINCIPIO DI LEGALITÀ E ONESTÀ

I rapporti con i Soci Fondatori, amministratori e i terzi sono orientati al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, del presente Codice Etico e dei Regolamenti interni della Fondazione, con imparzialità, incorruttibilità, integrità ed equità.

L'onestà è principio cardine per lo svolgimento di tutte le attività della Fondazione ed è un elemento inderogabile della gestione aziendale.

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti e/o procedure non oneste.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli impegni assunti nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni, devono essere caratterizzati dal rigoroso rispetto della legge e dei regolamenti applicabili.

Gli organi della Fondazione, i dipendenti, i collaboratori e i volontari sono tenuti ad adeguare la loro condotta al fine di non adottare comportamenti che possano in alcun modo influenzare le decisioni e l'indipendenza di giudizio dei Pubblici Ufficiali e, di conseguenza, ottenere per la Fondazione, illeciti vantaggi o interessi.

La Fondazione richiede che si presti la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque svolga ispezioni, indagini o controlli per conto delle autorità pubbliche.

È fatto divieto di fornire ingannevoli o false informazioni alle autorità competenti, di non rendere dichiarazioni e di rendere dichiarazioni mendaci alle Autorità Giudiziarie.

Coloro che saranno oggetto di indagini e ispezioni o riceveranno mandati di comparizione, e/o coloro ai quali verranno notificati altri provvedimenti giudiziari dovranno informare tempestivamente la Direzione del Museo (istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001)

È vietata qualsiasi tipologia di elargizione di doni, denaro, omaggi o qualsiasi altra forma di beneficio alle Autorità Giudiziarie competenti, tali da determinare un indebito e/o illecito vantaggio per la Fondazione.

È consentito ricevere doni o atti di cortesia commerciale, unicamente se di modico valore e comunque non superiori a 150,00 Euro, tali da non compromettere l'immagine, l'integrità e la reputazione della

Fondazione e da non poter essere interpretati come atti finalizzati ad ottenere un trattamento di favore o di vantaggio in modo improprio.

Una particolare attenzione alla prevenzione delle attività corruttive “*lato sensu*” è dovuta al fatto che la Fondazione è un ente formato da enti pubblici (come previsto dallo Statuto).

CONDOTTA NEI CONFRONTI DI TERZI

Tutti i soggetti terzi (i.e. fornitori, consulenti, collaboratori esterni) devono basare il proprio operato sui principi di legalità, integrità, lealtà e trasparenza. Devono altresì rispettare il presente Codice Etico e il Modello Organizzativo adottato dalla Fondazione.

Nei contratti e negli accordi stipulati fra la Fondazione e i soggetti di cui sopra, saranno inserite delle specifiche clausole (a tutela degli interessi della Fondazione) che prevedano la risoluzione del contratto, in caso di comportamenti ritenuti lesivi dei principi contenuti nel presente Codice Etico, nel Modello Organizzativo (tali da comportare la commissione di uno dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001) nonché nel Piano di prevenzione della corruzione.

Ogni decisione operativa e di gestione, presa dagli organi della Fondazione, dai suoi membri, dai dipendenti e dai collaboratori, deve essere presa nel mero interesse della Fondazione medesima. È necessario, comunque, evitare quelle situazioni nelle quali è potenzialmente configurabile un conflitto di interesse, che potrebbe causare danni all’immagine e all’integrità della Fondazione.

Il rapporto con i diversi *stakeholder* è fondato sui principi imprescindibili di efficienza, qualità dei servizi resi, imparzialità, trasparenza, correttezza professionale e onestà. Obiettivo primario deve essere il pieno soddisfacimento delle loro aspettative e necessità.

È indubbio che, per il perseguimento dell’obiettivo sopra citato, non sono ammesse azioni o comportamenti illeciti che violino quanto disposto dal presente Codice Etico, le norme nonché i regolamenti vigenti. Tutti i dipendenti, collaboratori e volontari devono:

- rispettare le procedure interne per la gestione dei rapporti con la clientela;
- mantenere un comportamento corretto e disponibile in qualsiasi situazione;
- non fornire alcuna collaborazione a eventuali condotte non oneste o potenzialmente illecite da parte dei clienti, segnalando immediatamente alla Direzione qualsiasi situazione di potenziale criticità;
- fornire informazioni chiare e veritiere al pubblico, ai colleghi e superiori e all’autorità giudiziaria.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Il rapporto con i fornitori e i collaboratori esterni, è fondato sui principi imprescindibili di reciproca lealtà, trasparenza, correttezza, imparzialità, collaborazione.

La selezione dei fornitori (e/o dei collaboratori esterni) e la determinazione delle condizioni di acquisto deve avvenire seguendo i principi del presente Codice Etico e delle procedure interne dettate e derivanti dal Regolamento delle spese in economia per forniture di beni e servizi e lavori della Fondazione, ovvero sulla valutazione obiettiva della qualità, della convenienza, del prezzo, dell’efficienza e della capacità di fornire e garantire adeguati servizi.

Tutti i soggetti apicali e i sottoposti, sono pertanto tenuti a:

- rispettare i principi e le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni dettate e derivanti dal Regolamento delle spese in economia per forniture di beni e servizi e lavori della Fondazione;
- operare solo con persone e imprese qualificate in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del codice appalti D. Lgs. 50/2016);
- informare tempestivamente la Direzione in caso di incertezze relative a possibili violazioni del presente Codice Etico da parte dei fornitori o dei collaboratori esterni.

Ogni operazione di acquisto deve essere autorizzata, documentata, registrata ed in ogni momento verificabile.

Tutti coloro che agiscono per nome e per conto della Fondazione, devono rispettare i principi di trasparenza, correttezza, economicità, qualità e di liceità.

TRASPARENZA CONTABILE

La trasparenza contabile è necessaria al fine di garantire la veridicità, l'accuratezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni per garantire ai soci e ai terzi un'immagine chiara e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La contabilizzazione di tutte le transazioni e delle operazioni effettuate deve avvenire nel rispetto dei principi contabili di ragionevolezza e prudenza, deve altresì essere presente adeguata documentazione di supporto.

Deve essere possibile, tramite l'adeguata documentazione di supporto, effettuare controlli che certifichino le caratteristiche e le motivazioni delle scritture contabili, nonché l'individuazione di chi ha autorizzato l'operazione, chi l'ha effettuata, registrata e infine verificata.

TUTELA DELLE INFORMAZIONI

La Fondazione garantisce la riservatezza delle informazioni in suo possesso e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nonché nel rispetto della privacy degli interessati.

UTILIZZO DEI BENI DELLA FONDAZIONE

Ognuno è responsabile dell'utilizzo dei beni e delle risorse affidategli dalla Fondazione e ha l'obbligo di dare tempestivamente comunicazione di eventuali minacce o eventi dannosi.

I beni della Fondazione (e/o concessi da terzi in uso alla Fondazione) devono essere utilizzati esclusivamente per scopi legittimi e non per attività estranee alla Fondazione che potrebbero causare danni ai terzi o contrasti con le normative vigenti o con l'immagine della Fondazione stessa.

PERSONALE

Il personale è selezionato tramite la valutazione del profilo dei candidati, sul possesso di specifiche competenze, e in ogni caso sulla base delle esigenze della Fondazione, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, secondo i principi di trasparenza e imparzialità.

Il personale della Fondazione deve agire secondo diligenza, seguendo i principi esposti dal presente Codice Etico, rispettando le norme e i regolamenti previsti dalla Legislazione Italiana, le procedure e i regolamenti interni in modo da non ledere l'immagine e l'integrità della Fondazione.

La Fondazione si impegna a trattare tutto il personale in modo equo, senza discriminazioni di alcun genere e, in particolare, per quanto concerne età, genere, provenienza, religione e opinioni personali, orientamento sessuale, disabilità. La Fondazione si impegna altresì a promuovere l'attuazione di iniziative a sostegno delle pari opportunità in modo conforme alle capacità di soddisfare i requisiti della mansione che si è chiamati a svolgere.

VOLONTARI

I volontari tutti coloro che, operando su base volontaria e non remunerata, contribuiscono in molteplici forme al sostegno e allo sviluppo dei musei, alla loro presenza e influenza pubblica. Il loro sostegno può essere morale, finanziario o consistere in lavoro o prestazioni volontarie. I benefattori, i donatori, i volontari, i membri del consiglio di amministrazione dei musei e i soci dei musei sono considerati amici dei musei.

Gli amici e volontari dei musei svolgono la loro attività in uno spirito di trasparenza e di collaborazione nei confronti dell'istituzione che sostengono.

Gli obiettivi che essi si pongono, il quadro nel quale agiscono e i programmi che adottano devono essere sviluppati con la partecipazione e l'accordo degli organi di governo dell'istituzione museale e nel rispetto della sua missione.

Gli amici e i volontari non si aspettano alcun vantaggio economico o di altra natura, se non la soddisfazione di contribuire al mantenimento e allo sviluppo della istituzione che sostengono e del suo pubblico.

Gli amici e i volontari dei musei devono riconoscere la necessità di rispettare le norme e i regolamenti in vigore nell'istituzione.

TUTELA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

La Fondazione adotterà ogni strumento ritenuto opportuno e necessario per la diffusione fra i dipendenti e i collaboratori della cultura della sicurezza, per promuovere la conoscenza dei rischi ai quali possono essere esposti promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili.

La Fondazione si impegna ad 1) adottare sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro, 2) definire specifici obiettivi e programmi di miglioramento continuo per minimizzare eventuali infortuni, 3) continuare nell'attività di formazione e comunicazione.

La Fondazione si impegna altresì a fornire e assicurare ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e sano in ottemperanza con quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La Fondazione si impegna a rispettare le normative in tema di salvaguardia dell'ambiente. È pertanto richiesto da parte di tutti l'impegno ad adottare comportamenti e criteri di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente.

TRASPARENZA

La Fondazione si impegna a garantire la trasparenza dell'attività alla luce di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013.

Tutto il personale sarà tenuto a rispettare quanto previsto dal Programma triennale della trasparenza e integrità e a collaborare per l'implementazione della sezione del sito internet "Fondazione trasparente".

UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

La comunicazione e informativa verso l'esterno, attraverso l'uso di strumenti informatici (quali il sito Internet della Fondazione) deve avvenire nel rispetto del principio di veridicità, trasparenza in modo da fornire informazioni conformi con l'immagine e l'attività svolta dalla Fondazione.

Qualora la gestione dei suddetti mezzi di comunicazione e informativa verso l'esterno sia data in gestione a terzi, è previsto l'inserimento di una specifica clausola contrattuale che attesti l'accettazione da parte del gestore delle norme vigenti in tema di privacy.

L'accesso e l'utilizzo di dati informatici deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti, delle procedure interne e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti a garanzia delle informazioni.

È fatto divieto di utilizzare gli strumenti informatici per fini diversi da quelli consentiti, quali la modifica, copia o cancellazione di informazioni che potrebbero avere valenza probatoria, la divulgazione di informazioni o credenziali per l'accesso al sistema informatico senza la preventiva autorizzazione del Responsabile di Funzione.

Non sono ammesse manipolazioni e/o alterazioni di alcun genere fatte al fine di procurare direttamente o indirettamente un vantaggio o altra utilità alla Fondazione o a terzi.

È consentito l'utilizzo e la divulgazione esclusiva di marchi, illustrazioni, disegni e documenti che sono stati elaborati, registrati e di proprietà della Fondazione. La divulgazione di eventuale altro materiale, deve essere effettuata nel rispetto della legge sul diritto d'autore. La divulgazione deve sempre essere effettuata previa autorizzazione della Fondazione.

È fatto divieto di installare qualsiasi tipologia di software che non sia stato autorizzato dalla Fondazione e che non sia inerente e/ofunzionale all'attività della Fondazione medesima.

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza delle norme e dei principi esposti nel presente Codice Etico sono da considerarsi quale elemento essenziale per il corretto espletamento delle attività e per il corretto comportamento che la Fondazione deve avere.

Sta a tutti coloro che operano all'interno della Fondazione segnalare tempestivamente il sorgere di situazioni che potrebbero in qualsiasi modo costituire una violazione al presente Codice Etico, alle norme di legge previste dalla Legislazione Italiana e/o da qualsiasi altro Paese col quale la Fondazione operi o intenda operare, al Piano per la prevenzione della corruzione e infine, al Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex D. Lgs. 231/2001*.

Le azioni che violino il presente Codice Etico, il Piano per la prevenzione della corruzione, il Modello Organizzativo e le disposizioni normative previste dalla Legislazione Italiana saranno scoraggiate e verranno adottati provvedimenti di tipo disciplinare in base alla gravità della violazione stessa.

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare caso per caso in base alle informazioni in suo possesso tra le quali la natura e la gravità della violazione, se si riferisce ad un episodio isolato o se è stata ripetuta nel tempo e se ha carattere di tipo intenzionale ovvero involontaria.

Sono soggetti a provvedimenti disciplinari anche gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i volontari qualora siano a conoscenza di una violazione e non agiscano in maniera tempestiva a segnalare, impedirli o a correggerla e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti che ordinino o approvino le violazioni.

Per le violazioni che costituiscono reato, l'amministratore, i dirigenti e i dipendenti, che le hanno commesse, incorreranno in una responsabilità non solo di tipo civile, ma anche di tipo penale.

